Le persone che abitano in una fabbrica di raffinamento petrolio lavorano alacremente, quando declina il giorno e il sole cala all’orizzonte. Le maestranze suonano la sirena e chiudono i serramenti, i lavoratori tornano a casa. Sono divisi in due stili di vita: uno maschile dedito alle moto e al rock. Capo Paride, segretamente innamorato di Elena. Uno femminile dove gli ideali sono la new age, il dolce far niente e la musica hip-hop. Capo Elena, che dispera di trovare l’amore. Si vestono entrambi così da riunirsi e divertirsi durante la notte. Proprio mentre escono, la televisione mostra le immagini di un attentato avvenuto nei pressi dello stabilimento: tutti, con addosso i vestiti del divertimento notturno, tornano per cercare di capire come possono salvare il luogo di lavoro. Durante il tragitto scorgono gli altri che si dirigono anch’essi verso lo stabilimento, ma non si accorgono che sono i colleghi. Cominciamo i primi tafferugli, ognuno è convinto che l’altro stia macchinando per far saltare la fabbrica. Dopo un primo scontro per strada, trovano rifugio nella fabbrica, nei reciproci luogo di ritrovo e decidono di darsi battaglia per cacciarsi fuori dall’enorme impianto. Nasce una storia d’amore tra i due capi, che si riconoscono: Elena del reparto logistico e Paride del centro di manutenzione. Paride rapisce Elena nonostante l’amore che li lega. Fa parte della guerra tra schieramenti. Tregua tra le parti entrambe prive di capi, ma la bilancia pende dalla parte di Paride. Bisogna decidere cosa fare prima dell’alba, quando la polizia avvertita verrà a sgombrare i locali. Paride decide di scappare con Elena fuori dalla fabbrica, ma i seguaci di Elena riescono con un abile trucco a liberarla. Sorge l’alba, arrivano i poliziotti. Metteranno lo stabilimento sotto tutela, e sospenderanno il lavoro finché non avranno trovato il colpevole. Sospettano una truffa i danni dell’assicurazione.